LA VETTA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI DOMODOSSOLA

ANNO XXX° - N.3 - LUGLIO 2008 - Poste Italiane Spedizione in a.p. Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Aut. n. DCB/NOVARA/042/2004 - GRATUITO AI SOCI

BASSANO, CHE ADUNATA!

BASSANO: UN'ADUNATA QUASI PERFETTA

Si stanno profilando tempi difficili per l'A.N.A.? Forse si, o almeno qualcuno ne è convinto se richiede o concede che alla sfilata partecipino figure piuttosto difficili da digerire… Non parlo ovviamente dei sindaci, che a mio parere trovano degna collocazione nella nostra manifestazione annuale; ma stavolta a Bassano si è visto qualcosa che mi ha ricordato il carnevale di Viareggio. Mi riferisco in particolare a tre piacevoli figure femminili che in bianco, rosso e verde sopravanzavano uno dei tanti corpi musicali creando sconcerto soprattutto tra coloro, e sono tanti, che intendono la

nostra sfilata come qualcosa di sacro. Va bene l'ideale patriottico che incarnavano ma personalmente ho trovato il grazioso terzetto un tantino fuori luogo…. Di questo passo alle prossime sfilate cosa dobbiamo attenderci? Non vorrei trovarmi a Latina con personaggi in costume da pretoriano romano o gladiatore vista la vicinanza con la città eterna… Ma torniamo a parlare di cose serie. A parte le "sorelle bandiera" e l'inevitabile congestionamento che consegue all'afflusso di centinaia di migliaia di persone in un agglomerato urbano delle dimensioni di Bassano, direi che è

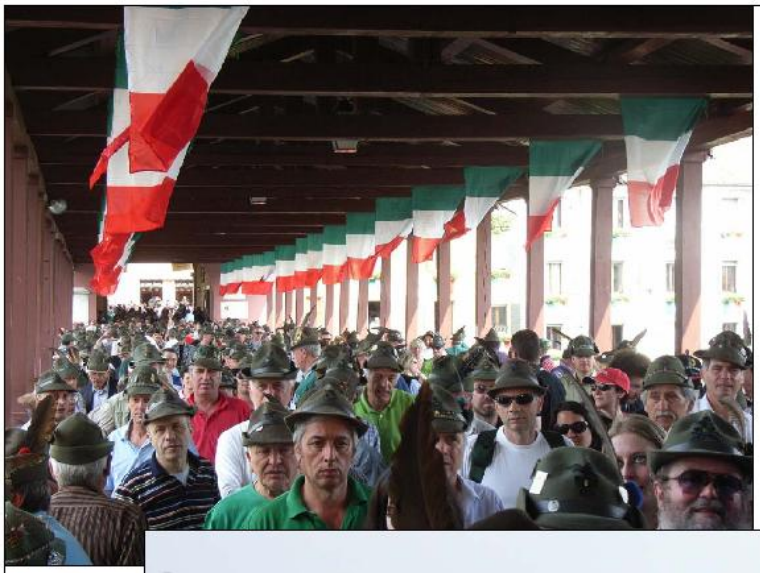
stata un'ottima adunata. La bella cittadina con il suo mitico ponte ha fatto da splendida cornice alla moltitudine di "penne nere" che hanno invaso, come sempre festosamente, ogni via, ogni piazza ogni locale… E questo è tutto... In fondo un'adunata alpina si compone di due fasi essenziali: la sfilata della domenica, sontuosa e ridondante, ed i giorni di convivialità precedenti, puri, semplici, goliardici, liberatori, persino terapeutici. Tutto il resto delle celebrazioni ufficiali sono atti dovuti; importanti e sentiti finché volete, ma in fin dei conti marginali.

M.C.

BASSANO: GRAZIE ALPINI OSSOLANI

La Sezione di Domodossola, con 38 gagliardetti, oltre seicento alpini dei vari gruppi ossolani, il vicesindaco della città Eugenio Fornaroli e ultima, ma non ultima, la sempre impeccabile Fanfara Alpina Ossolana, ha splendidamente e onorevolmente rappresentato la nostra Ossola in questa bellissima terra veneta. Non a caso la gente intervenuta alla sfilata di Bassano ci ha tributato applausi e riconoscimenti, frutto di una seria e dedita preparazione. Cerchiamo infatti di migliorarci ad ogni adunata… Quest'anno, oltre all'aver adottato con successo per la prima volta le giacche distintive per il consiglio direttivo ed i giacchini alla "cacciatora" per i gruppi, tanto riusciti quanto apprezzati, abbiamo apportato alcune novità nell'inquadramento. Come esordio ritengo che, per usare un termine scolastico, l'operazione abbia raggiunto la piena sufficienza. C'è però ancora molto da lavorare ma, con l'aiuto e l'impegno di tutti, possiamo migliorare e raggiungere risultati importanti in termini di immagine e presenza. Da questo punto di vista è importante l'operato dei Capigruppo che, attraverso la dovuta informazione e l'azione di responsabilizzazione nei confronti dei propri associati, costituiscono gli elementi cardine in grado di produrre il definitivo salto di qualità tanto ambito. Nel frattempo, in attesa di incontrarci per riparlare della questione, ringrazio tutti gli alpini ossolani per la collaborazione ed il comportamento corretto dimostrato.

P.p.t. Giovanni Grossi



Un'ulteriore carrellata di fotografie dell'adunata è visibile sul sito www.anadomodossola.it

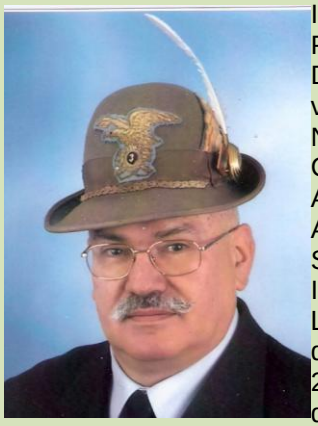
ASSEMBLEA ANNUALE DEI DELEGATI A.N.A.

Il 25 maggio scorso al teatro Dal Verme di Milano ha avuto luogo l'annuale Assemblea dei Delegati di tutte le Sezioni A.N.A. Come ogni anno l'assemblea ha rappresentato un momento di riflessione e un'importante occasione per uno scambio di opinioni ed impressioni sulle problematiche dell'Associazione, le attività svolte ed le aspettative future. Il saluto alla bandiera ed il canto corale del "33" hanno fatto da apertura. Dopo l'espletamento delle formalità iniziali si è passati alla premiazione delle attività sportive 2007 con la consegna del Trofeo Scaramazza (maggior punteggio assoluto realizzato) alla Sezione di Bergamo e del Trofeo Presidente Nazionale (maggior punteggio conseguito rapportato al numero dei soci di ciascuna sezione) alla Sezione di Biella. Una riflessione: se dal canto suo Bergamo primeggia per numero e qualità di atleti, Biella vanta un'organizzazione sportiva ed una "fame" agonistica che non ha eguali. La relazione morale del presidentissimo Corrado Perona è potente ed esaustiva. Egli affronta sapientemente ogni aspetto dell'associazione e di tutto ciò che le ruota intorno in un'appassionante quanto interminabile soliloquio. Impossibile raccontare in poche righe l'essenza degli argomenti toccati, è necessario pertanto sintetizzare e limitarsi a quelli più importanti. Tra questi spicca quello che riguarda il rapporto con i media (stampa e televisione), fattore indispensabile per dare la giusta visibilità all'A.N.A., dove si segnala un miglioramento dell'attenzione da parte delle emittenti ed un importante accordo con la casa editrice Mursia, la cui struttura di comunicazione ci potrà facilitare l'accesso alle testate con tiratura nazionale. L'attività sportiva registra un costante aumento di partecipazione (nel 2007 si sono avuti 74 atleti e 6 sezioni in più). Il problema dei soci aggregati deve essere risolto in ottica futura mediante la regolamentazione della loro presenza nell'associazione. L'eccezionale risultato organizzativo di Bassano è rimarchevole, per passare poi allo scandalo della legge-beffa che vergognosamente riabilita gli obiettori di coscienza ora che il servizio di leva è sospeso. La relazione di Perona espone inoltre pensieri e riflessioni a tutto campo tra cui quello conclusivo rivolto all'eventuale necessità di far sentire la nostra voce nella vita politico-amministrativa del paese in questo periodo di crisi economica. Al Presidente Nazionale hanno fatto seguito, a conclusione dell'assemblea, interventi di vari presidenti sezionali, alcuni dei quali hanno intelligentemente puntualizzato problematiche della vita associativa proponendo anche suggerimenti ed interrogativi,

che però l'ora tarda e l'appetito incombente hanno impedito di approfondire.

M.C.

IL MAGGIORE SUPERINA NEO-CONSIGLIERE NAZIONALE A.N.A.



Il Maggiore Ettore Superina, ex Presidente della Sezione ANA di Domodossola nonché da anni volontario del Servizio d'Ordine Nazionale, è il nuovo Consigliere Nazionale della Associazione Nazionale degli Alpini in rappresentanza delle Sezioni ANA di Domodossola, Intra, Omegna e Novara. L'elezione è avvenuta nel Teatro del Verme a Milano, domenica 25 maggio, durante l'Assemblea degli oltre 650 delegati in rappresentanza dei 315.33 soci alpini delle sezioni ANA italiane e estere. In apertura di seduta, il Presidente Nazionale Corrado Perona ha ricordato tutti i militari caduti nelle missioni di pace, tutti i soci e gli amici degli alpini "andati avanti" nel 2007 tra cui Giuseppe Bossone già Presidente Sezionale ANA di Domodossola. Il Maggiore Superina subentra al Generale di Corpo d'Armata Giancarlo Antonelli che ha rinunciato alla rieleggibilità per il secondo mandato consecutivo. Il presidente ad interim della Sezione ANA Giovanni Grossi, subentrato al Maggiore Superina, formula al neo eletto, a nome delle oltre 3000 penne nere ossolane, l'augurio di proficuo e lusinghiero operato nel nuovo Consiglio Direttivo Nazionale per il bene della famiglia alpina. Ringrazia anche con riconoscenza il consigliere uscente Generale Antonelli per il serio, costruttivo confronto e impegno profuso durante i tre anni di mandato nel Consiglio Direttivo Nazionale. d.l.

IN 85 ANNI DELL'A.N.A. DI DOMO CINQUE I CONSIGLIERI NAZIONALI

Negli 85 anni della Sezione ANA di Domo, costituitasi il 26 gennaio 1923, cinque sono stati gli ossolani che si sono susseguiti nel Consiglio Nazionale del'ANA. Nell'ordine: 1° il sergente Rocco Pidò di Villette, unico sottufficiale alpino socio fondatore nel 1923 della Sezione Ossolana; 2° il Generale di Divisione Fedele Martinoja " Papà Martin" di Preglia di Crevoladossola (quest'anno ricorre il 30° della scomparsa); 3° il Tenente Gianfranco Polli di Domodossola (scomparso vent'anni fa); 4° il Generale di Corpo d'Armata Giancarlo Antonelli di Migiandone di Ornavasso e 5° il Maggiore Ettore Superina di Domodossola. d.l.

32° CAMPIONATO DI CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA

22 Giugno 2008: la gara nazionale di corsa in montagna a staffetta approda in terra friulana, e più precisamente a Fanna, in Provincia di Pordenone, a pochi chilometri da Sequals paese natale del grande Primo Carnera. Il luogo non è proprio montano, così come lo intendiamo "noi", ma è

grazioso e ordinato ma non mi sento di pignoleggiare perché comunque il percorso di gara era impegnativo e la manifestazione ben organizzata. Sempre elevato il numero dei partecipanti; ormai il livello è questo. La specialità di corsa in montagna è sicuramente molto seguita e ad ogni edizione (sia a staffetta che individuale) aumentano sia gli atleti che le sezioni iscritte. Un plauso va alla Sezione Abruzzi che si è sobbarcata una trasferta piuttosto lunga e pesante pur di essere presente. Stupefacente è stata invece la prestazione dell'unica squadra della Sezione di Parma che si è classificata al terzo posto assoluto. Notevole risultato se si considera che i simpatici ragazzi della pianura emiliano - romagnola sono venuti a fare i "predatori" nel covo degli specialisti. La vittoria della staffetta di Bergamo Bosio-Cavagna-Bosio invece non fa più notizia, mentre si rileva l'ottimo secondo posto della Sezione Carnica. La Sezione di Domodossola ha fatto come al solito la sua parte; una bella e dignitosa prestazione in una giornata torrida. La squadra "A" (Tabacco Dario, Rovaletti, Luciano, Gravina Guido) si è classificata in 41° posizione, mentre il terzetto della "B" (Gambarri Giacomo, Grossi Rinaldo, Cimarosa Maurizio) ha concluso 82°. Nella classifica per Sezioni ha primeggiato Pordenone (Sezione ospitante), mentre è stata impressionante la partecipazione della Sezione di Valdobbiadene con ben 15 staffette che le ha consentito di raggiungere la seconda piazza. Alla fine tutti a concludere

come consuetudine in amicizia con il pranzo organizzato sotto i tendoni, dove l'amicizia e la soddisfazione di esserci incontrati ancora una volta hanno regnato e dato il vero significato alla manifestazione. Si, perché l'amicizia che si stringe con atleti-alpini delle altre sezioni, magari fino a prima sconosciuti, supera di gran lunga la rivalità agonistica della gara. M.c.

PROGRAMMA ADUNATA DEL PRIMO RAGGRUPPAMENTO

L'adunata del primo raggruppamento avrà luogo quest'anno a **Briançon** in Francia nei giorni 13 e 14 settembre. La Sezione di Domodossola ha organizzato la trasferta con un pullman assieme alla Fanfara Alpina Ossolana. Il programma di massima è il seguente:

Sabato 13
- ore 7,00 partenza da Baceno e successiva fermata alla stazione bus di Domodossola;
- ore 10,00 classica fermata per la colazione lungo il tragitto;
- ore 12,30 pranzo "al sacco" ovunque ci troviamo…
- ore 14,30 presunto orario di arrivo e sistemazione presso l'hotel prenotato;
- ore 20,00 cena;

Domenica 14
- ore 7,00 sveglia;
- ore 7,30 colazione;
- ore 8,00 partenza per la zona di ammassamento prevista per le ore 9,00;
- ore 12,30 presunto orario di conclusione della sfilata e immediata partenza per la Val Susa dove ci attende il ristorante prenotato per il pranzo.

Costo individuale di partecipazione **130,00 €.**

Per prenotazioni contattare la Sezione il martedì sera dalle 21 alle 23 o il sabato mattina dalle 10,30 alle 12.

ALPINI IN MASSA A CASTIGLIONE AL 2° RADUNO D'ANZASCA

Un successo al di sopra di ogni previsione il 2° raduno dei Gruppi alpini della Valle Anzasca, del 2 giugno a Castiglione, festa della Repubblica. Oltre 400 i partecipanti tra penne nere, scolaresche, amministratori, autorità, onorati dalla gradita presenza del Cavaliere Ufficiale Fernando Caretti, presidente della Sezione ANA Argentina e dalla Sezione Valsesiana.

I festeggiamenti, iniziati domenica 1° giugno alle 18 con l'apertura nelle ex scuole elementari della mostra degli elaborati degli alunni per il manifesto del raduno, sono proseguiti con l'alza bandiera e culminati alle 21 nella gremita parrocchiale di S.Gottardo con l'applauditissimo Concerto della Banda alpina di Malesco, diretta dal maestro Mauro Colnaghi. Ad aprire il corteo, lunedì 2 giugno, dalla Grotta di Lourdes, le scolaresche delle elementari e medie della Valle, con in mano le bandierine tricolori, accompagnate dai rispettivi docenti e il vicario del Dirigente Antonio Fabrizio dell'Istituto Comprensivo di Piedimulera; la Fanfara Alpina Ossolana con il vessillo scortato dal presidente Carlo Lanti e madrina Patrizia Testore; le bandiere delle Sezioni del Fante di Calasca, Combattenti e Reduci di Bannio e il vessillo del Mutilati e Invalidi di guerra; i sindaci con la fasce tricolori: Bruno Zametti (Calasca - Castiglione), Giovanna Boldini (Macugnaga), Gianfranco Rainelli (Ceppomorelli), Guido Tonietti Artigliere alpino (Bannio Anzino), Gianmauro Bertoia (Piedimulera), Renato Oberoffer Alpino (Vanzone San Carlo), il vice sindaco Piero Gentile (Pieve Vergonte) e Claudio Sonzogni, sergente Alpino e presidente della Comunità Montana Monte Rosa; il vessillo della Sezione ANA Argentina scortato dal presidente Fernado Caretti e dal caporale Alpino in armi Caludio Consagra di Ceppomorelli, fondista presso il Centro dell'Esercito; i consiglieri ANA della Sezione di Domodossola Giancarlo Iacchini, Paolo Caputo, Alfredo Barbieri e il presidente dei Gruppi della valle nonché delegato sezionale ANA Valeriano Spagnoli; i Gruppi della valle aderenti all'iniziativa, ognuno con in testa il gagliardetto scortato dal Capo Gruppo e dalla madrina con al seguito i rispettivi soci; i 27 gagliardetti dei gruppi ANA ossolani e di altre località presenti, seguiti da numerose penne nere. Deposta la corona d'alloro sul monumento, fatto l'appello e gli onori ai Caduti di tutte le guerre, il corteo ha raggiunto la parrocchiale di san Gottardo che custodisce le spoglie del Servo di Dio don Giuseppe Rossi, trucidato dai nazifascisti nel vallone di Colombetti il 26 febbraio 1945, per assistere alla messa celebrata dal prevosto don Severino Cantonetti, 89 anni con a latere don Andrea Primatesta, animata dalla Corale e dalla Fanfara alpina. Don Cantonetti,con il testa il cappello alpino, donatogli in occasione di un raduno alpino dal Generale Fedele Martinoja " Papa Martin", ha formulato il più sincero benvenuto, sottolineato il legame fraterno che da 63 anni lo lega con gli alpini, ricordato che nel 1953 il vecchio gagliardetto del Gruppo di Castiglione è ritornato in auge per interessamento dell'alpino promo-tore Luigi Silvetti e evidenziato doti e virtù di grande maestro di vita del Beato Tenente Cappellano militare degli alpini don Secondo Pollo, Medaglia d'Argento al Valor Militare caduto sul Monte Nero. Dopo la Preghiera dell'Alpino recitata da Sergio Tabachi con sottofondo musicale del Signore delle Cime, sul sagrato della chiesa Claudio Sonzogni, ha tenuto l'orazione ufficiale evidenziando il significato dell'unico raduno annuale dei gruppi alpini della valle e ricordato i valori della ricorrenza del 60° della Costituzione. Il sindaco Zametti ha formulato il benvenuto a tutti i convenuti. Sono poi seguite le premiazioni degli alunni partecipanti al Concorso per il manifesto del raduno che ha visto primi classificati gli alunni della media di Vanzone, seguiti dagli alunni delle elementari di Bannio e di Vanzone. Altri premi all'alpino più anziano del Gruppo di Castiglione Mario

Faggi (classe 1921) con targa donata da Massimo De Tomasi a ricordo dello zio Artigliere alpino ex Capo Gruppo di Pontegrande "andato avanti"; al più giovane Cristian Boiti (classe 1984); ai soci con cinquant'anni d'iscrizione all'ANA Lorenzo Marta del Gruppo di Calasca, agli Artiglieri alpini Piero Rabogliatti e Gianni Luciano del Gruppo di Vanzone; agli alpini richiamati per le Olimpiadi Torino 2006: Andrea Barbieri (Gruppo di Vanzone), Diego Lometti, Bernardino Macrì e il sergente Luigi Medar (Gruppo di Calasca), il quale ha ringraziato per il riconoscimento nonché gli alpini in armi 1° Caporale Greta Bottagisio della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense e Claudio Consagra. Omaggio floreale alla madrina Iolanda Falcioni del gruppo di Castiglione e scambio di doni ai Gruppi da parte del vicario scolastico Fabrizio e del presidente Caretti della Sezione Argentina. A fare gli onori di casa il Capo Gruppo Giuseppe Luchessa, speaker il Tenente artigliere alpino Gigi Corti e cerimoniere l'alpino Remigio Foscaletti. Ad onorare il raduno le madrine Giovanna Mazza Jolita (Fomarco), Erminia Oberoffer (Vanzone), Iolanda Falcioni (Castiglione), Franca Sciolla (Domodossola), Anna Maria Pizzi (Ceppomorelli), Adelaide Bacchetta (Bannio) e Agnese Francia (Cimamulera). A tutti i premiati e numerosi commensali, allietati dalle note di fisarmoniche, confluiti nell' attrezzata area di Colombetti è stata consegnata a ricordo del raduno, la gavetta della "naja" nella quale hanno consumato il rancio. (gli organizzatori ,considerata l'imprevista e massiccia partecipazione si scusano per qualche eventuale involontario disagio). I Gruppi ANA dell'Anzasca, a titolo di riconoscenza, hanno consegnato al segretario Artigliere alpino Enzo Bacchetta nonché maestro della Fanfara Alpina Ossolana, una targa di riconoscenza per il costante impegno e solerte dinamismo da sempre profuso. Dopo l'estrazione benefica, il sorteggio che ha designato il Gruppo alpini di Fomarco ad organizzare per l'anno prossimo il 3° raduno, l'indimenticabile e fraterna giornata alpina si è conclusa alle 18 con l'ammaina bandiera. Dario Lana

BOGNANCO: MOMENTI DI FESTA

Sabato 19 aprile 2008 soci, amici e simpatizzanti del Gruppo di Bognanco si sono dati appuntamento in Piazza Galletti a San Lorenzo per l'annuale festa sociale. Numerose sono state le rappresentanze dei gruppi, alcuni anche di altre sezioni. Hanno presenziato anche parecchie autorità tra cui si segnala il Presidente Sezionale p.t. Giovanni Grossi, i consiglieri Cerutti, Pandolfelli e Caputo, il Sindaco di Bognanco Sig. Valentini e presidenti o rappresentanti di tutte le associazioni della valle. Dopo la S.Messa è stato deposto un omaggio floreale ai Caduti delle due guerre mondiali, con accompagnamento delle note del Corpo Musicale S. Cecilia di Bognanco. Dopo brevi allocuzioni del Presidente Grossi e del Sindaco Valentini, il rinfresco ha dato inizio alla parte conviviale della manifestazione che è poi proseguita con la cena presso l'Albergo Rossi, con la partecipazione di un centinaio di commensali. Il direttivo ringrazia tutti i partecipanti e dà appuntamento alla prossima manifestazione.

VOGOGNA: ricordando la naja a Susa

Domenica 6 Aprile si è svolto il ritrovo, dopo oltre 50 anni dal congedo, degli Artiglieri da montagna del 1° Reggimento di stanza a Susa. Il Gruppo di Vogogna ha presenziato alla manifestazione con una piccola delegazione, accompagnando il proprio Capogruppo Sergio Peroni, ex artigliere da montagna. L'intera giornata si è svolta sulle rive del lago di Avigliana, ospitati dal loro commilitone Fulvio Allais titolare del ristorante Lago Grande. La giornata è iniziata con il ritrovo degli artiglieri sulle rive del lago,il tutto accompagnato da una colazione a base di formaggio e salame. A seguire il pranzo, durante il quale sono stati ricordati alcuni Alpini "andati avanti" e facenti parti del gruppo di Pinerolo. Dopo l' ottimo pranzo, nel cortile del ristorante gli ex artiglieri si sono scambiati quattro parole in compagnia, lasciandosi con l' appuntamento per l'anno prossimo. Per l' ottimo svolgimento della giornata si vuole ringraziare la Sezione che ha noleggiato al gruppo il pulmino sezionale.

CRODO: MONUMENTO A DON TIPALDI

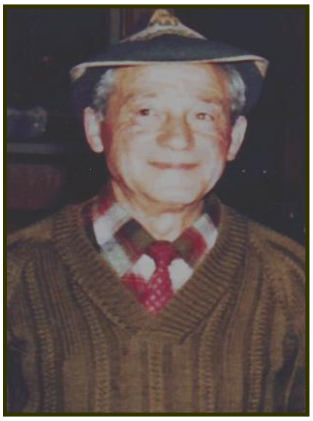
Si è svolta Domenica 27 Aprile la cerimonia di commemorazione voluta dagli Alpini di Crodo per ricordare, a un anno dalla scomparsa, il Cappellano Alpino Don Enzo Tipaldi.
Alla presenza di numerose autorità civili e militari il cappellano della Sezione di Domodossola Don Costaraoss ha officiato la S.Messa nella Chiesa di Mozzio e ha benedetto il monumento voluto, realizzato e posato dagli Alpini nella piazzetta adiacente la Chiesa, a perenne ricordo del Sacerdote e dell'uomo che ha sicuramente lasciato un segno indelebile del suo "passaggio", durato oltre cinquant'anni. Nel corso dei discorsi commemorativi è parso evidente l'attaccamento di Don Enzo al territorio e alle Associazioni del luogo, alle quali non negava mai spazi sul "Suo" Valligiano.

Moltissime le persone presenti, accanto al Vessillo della Sezione di Domodossola scortato dal Presidente Grossi, dai Vice Molteni e Franzoni, ventitre Gagliardetti in rappresentanza dei Gruppi Ossolani, a sancire l'attaccamento all'ex cappellano e a condividere con gli Alpini di Crodo un momento importante della storia del Gruppo. Al termine della cerimonia, così come sarebbe piaciuto a Don Enzo, gli Alpini di Crodo hanno invitato i convenuti al pranzo annuale presso l'albergo Edelweiss di Viceno, dove tutti si sono dati appuntamento al prossimo anno per rinnovare il ringraziamento all' Alpino Don Enzo Tipaldi "andato avanti".

GRUPPO DI S. ROCCO

76° di Fondazione

Domenica 13 aprile doppia ricorrenza per il nostro Gruppo: il 76° anniversario di fondazione e il 90° compleanno del socio Rocco Braito. Come da consuetudine, dopo l'incontro dei partecipanti in sede, Don Andrea Bellebono ha celebrato la S. Messa in suffragio dei Caduti e dei soci "andati avanti". Al Monumento ai Caduti vi è stata la deposizione di un omaggio floreale, la lettura della Preghiera dell'Alpino e la benedizione. Erano presenti il vessillo sezionale scortato dal vicepresidente Riccardo Franzoni, i gagliardetti del nostro e di altri Gruppi, autorità civili e militari, soci, aggregati, amici, la corale e la popolazione della nostra piccola comunità. Al termine appuntamento al Ristorante Monte Giove di Cadarese. Durante il pranzo Rocco Braito ha ricevuto da tutti i presenti gli auguri accompagnati da un caloroso applauso ed il Gruppo ha voluto festeggiarlo con un omaggio floreale ed una targa a ricordo di questa data. Commosso, Rocco ha ringraziato tutti ed ha voluto precisare che sono 70 anni che indossa lo stesso cappello alpino, quel semplice cappello con la penna che gli è stato dato a Novara, che ha protetto durante la prigionia tenendolo ben nascosto, che ha saputo sempre custodire con grande cura. Sul cappello con l'aquila del 4° reggimento e la nappina verde spicca ancora oggi lo stemma della sua Compagnia con il motto " RICORDATI CHE SEI STATO DELLA 7^ DI DIO".



Tanti sono a questo proposito i ricordi di Rocco, alpino che ha rischiato più di una volta la vita, ricordi simili a quelli di molti altri giovani ossolani che hanno vissuto l'esperienza della guerra e dell'internamento. Vogliamo citare brevemente qualche suo ricordo: la visita di leva a Domodossola nel 1938; il servizio militare a Novara dove viene assegnato alla 7^ Compagnia del Btg. Intra al comando dell'allora maggiore Fedele Martinoja; l'ingresso nella Fanfara; i periodi trascorsi a Intra e Pallanza e durante la II^ guerra mondiale in Albania, Jugoslavia, Grecia, Montenegro (dove sottolinea di aver visto la casa della regina Elena di Savoia); l'arresto da parte dei Tedeschi alle Bocche di Cattaro; il buon pane bianco ricevuto dalle donne ungheresi durante una sosta del viaggio in treno verso il lager; l'internamento in Germania ed infine il rientro a casa nell' agosto del 1945.
Nel rinnovare da queste colonne ancora tanti auguri a Rocco, il Direttivo ringrazia tutti coloro che in modi diversi sostengono il nostro Gruppo ed estende gli auguri anche al socio consigliere Luigi Martinetti per i suoi 85 anni con la promessa di festeggiare con lui fra 5 anni il bel traguardo dei 90 anni.

GRUPPO DI PREMOSELLO

Lo scorso 3 maggio il Capogruppo Franchini Emanuele ed alcuni Consiglieri si sono recati all' Alpe di Lutt per effettuare dei lavori di manutenzioni alle Croce posta a ricordo dei Caduti (vedi foto). Si ringrazia i partecipanti ed in particolare il Sig, Edo Nolli, che fu tra i promotori della posa della Croce, per aver offerto la vernice occorrente. Successivamente, il 31 maggio, si è svolta con successo l'annuale festa del Gruppo che ha visto una larga partecipazione di Alpini e di popolazione capeggiata dal Sindaco. La cerimonia, allietata dalla presenza della Banda Musicale di Bracchio autrice di una buona prestazione, è iniziata presso la locale Casa Protetta degli anziani ed è proseguita alla sede del gruppo per il consueto rinfresco e poi, in corteo, fino alla chiesa del paese per la Messa in suffragio di tutti gli alpini "andati avanti". Il doveroso omaggio a tutti i caduti che ha fatto seguito alla messa, con alzabandiera e inni davanti al monumento a loro dedicato, è stato un momento di significativo raccoglimento. A seguire è stato offerto dal Circolo Arci un aperitivo ai partecipanti; poi nell'area attrezzata del Centro Sportivo di Premosello è stata servita un'ottima cena grazie ai cuochi Piolini Marco e Andreoli Damiano ed alle donne e ragazze in servizio. Un grazie di cuore a tutti per l'esito molto soddisfacente della manifestazione.

GRUPPO SPORTIVO ALPINI

Nell'anniversario del 20° anno di costituzione del G.S.A., si è tenuta presso il ristorante Proman di Premosello la tradizionale cena sociale di fine stagione con la presenza delle autorità: Cons. Naz. Magg. Ettore Superina, Pres. Sez. p.t. Grossi Giovanni, Sig. Sindaco di Premosello Geom. Monti Giuseppe, Iacchini Gian Carlo Consigliere Sezionale, Claisen Vittorio della Soc. San Domenico Neve, Piolini Adalgisa Madrina del G.S.A. Per celebrare la ricorrenza sono stati invitati tutti gli amici, i simpatizzanti e gli atleti che in questi 20 anni sono stati i portacolori del nostro gruppo e che con nostra grande gioia e soddisfazione hanno raccolto l'invito. Abbiamo festeggiato i nostri ragazzi che ancora oggi gareggiano per il nostro gruppo dando loro un omaggio per i buoni risultati ottenuti e l'impegno dimostrato durante tutta la stagione. Un grazie anche a Iacchini Eliseo, che con il supporto di Borghini Edmondo, ha lavorato tutto l'inverno per preparare i nostri ragazzi. Con orgoglio abbiamo inoltre festeggiato due nostri ex atleti che si stanno distinguendo a livello mondiale in due discipline difficilissime e rischiose: Piolini Cristina per la sua attività di alpinista, che non potendo presenziare alla cena ci ha mandato i saluti dal Caucaso dove si trova per tentare la conquista delle 7 cime più alte del continente (AUGURI CRISSS !!!!!), e Rebaioli Gian Luca, nazionale A di Bob, che sta lavorando per ottenere la qualificazione alle prossime olimpiadi di Vancouver (FORZA REBA !!!!!). Durante l'intervento delle autorità presenti sono state donate delle targhe a ricordo dei 20 anni del nostro gruppo al Presidente del G.S.A. Antonio Schibuola. Un ringraziamento infine a tutti coloro che sono intervenuti.

RINGRAZIAMENTI

La Vetta: ringrazia la Madrina Anna Maria Martinoja per l'offerta di 50 €

Commissione Assistenza ringrazia la Madrina Anna Maria Martinoja ed il Gruppo di Montecrestese per le offerte rispettivamente di 50 € e 150 €.

Gruppo di Domo: ringrazia Badini Pio per l'offerta di 50 €

Gruppo di S.Maria Maggiore – Crana – Buttogno ringrazia i famigliari dell'alpino Amodei Luciano per la generosa offerta in ricordo del loro caro deceduto.

NOTIZIE DALLA FANFARA

- La Fanfara ricorda con affetto e commozione Emilio Valci di Formazza, grande amico del nostro sodalizio, andato avanti dopo una gloriosa esistenza di uomo, di Alpino e di atleta. Il 19 giugno scorso è ricorso il primo anniversario della scomparsa di Giuseppe Bossone, lo ricordiamo con l'affetto di sempre.
- Nel corso degli ultimi mesi hanno fatto il loro debutto in formazione ***Luca Giudici*** (Clarinetto) di Masera, figlio del Capogruppo di Cisore-Mocogna e proveniente dal Corpo Musicale di Crevoladossola e ***Stefano Vivarelli*** (Tamburo Imperiale) di Monteossolano, frazione di Domodossola.
- ***Greta Bottagisio*** dopo tre anni di servizio in ferma breve ha superato il concorso ed è passata in servizio permanente effettivo con il grado di Primo Caporalmaggiore. Congratulazioni alla nostra Greta che, con il nostro Vice Maestro ***Federico Serpi***, tiene alto l'onore degli Alpini e dei Musici Ossolani, operando in seno alla Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. E' doveroso sottolineare il costante impegno che i nostri due giovani mettono anche nel servire la nostra fanfara, infatti si fanno carico di continui spostamenti fra la loro sede di lavoro (Torino n.d.r.) e l'Ossola per partecipare a prove e servizi. Grazie ragazzi!
- Sabato 21 giugno ***Luca Scrimaglia***, componente della Sezione Tamburi Imperiali, ha portato all'altare nella Chiesa di S.Lorenzo la sig.na Chiara Frattini di Arsago Seprio. Auguri da tutta la Fanfara per un sereno futuro insieme e speriamo di vedere presto uno "Scarponcino" o una "Stellina"……W gli Sposi!!!

CHI SIAMO… COSA SUONIAMO…

Questa volta presenteremo quella che comunemente viene definita la "**Batteria**", ossia la vera e propria sezione ritmica di un insieme bandistico. Compongono il trio Cassa o Grancassa, Tamburo Rullante e Piatti. In aggiunta a questi inseriamo uno strumento a percussione che ha però connotazione melodica, il Sistro. Come di consueto vi proponiamo alcune informazioni relative agli strumenti.

La **Grancassa**, è il tamburo di dimensioni maggiori di un'orchestra sinfonica, di una banda musicale o di una batteria. Ha il compito di condurre il tempo delle esecuzioni e di accentare passaggi ritmici particolari. È composto da una struttura generalmente in legno di forma cilindrica e cava. Alle sue estremità sono poste e tese grazie ai tiranti, due membrane che possono essere di pelle animale o materiale sintetico.

Il **Rullante** è un tamburo costituito da un fusto, comunemente realizzato in legno o in metallo, due pelli battente e risonante, i cerchi, la cordiera e la macchinetta. in acciaio e quelle dei rullanti in legno. Per farlo suonare il rullante viene colpito generalmente con delle bacchette. Esse sono comunemente costruite in legno (quercia, noce e acero), anche se esistono pure modelli in fibra di carbonio o plastica.

Il **Piatto** è uno strumento musicale a percussione, costituito da una lamina concava di metallo fissata al foro centrale, libera di vibrare alle estremità. Fa parte della famiglia degli strumenti idiofoni a suono indeterminato. I piatti sono usati in tutti i generi di musica. Hanno origine antichissima, attorno al 2000 a.C. circa. Una coppia preistorica di piatti è custodita nella mummia di un musicista religioso egiziano, al British Museum di Londra.

Il **Sistro** è uno strumento idiofono (a suono indeterminato, e cioè senza una precisa connotazione tonale) proveniente dall'Antico Egitto ove era sacro alla dea Iside, la quale si credeva fosse l'inventrice dello strumento. E' conosciuto anche come Glockenspiel. Il termine Glockenspiel è una parola tedesca che significa letteralmente gioco ("Spiel") delle campane ("Glocken"). Ne esistono diverse forme, quella più diffusa consiste in due file di lamelle metalliche ordinate orizzontalmente come una tastiera di pianoforte che si estende da un'ottava fino a tre ottave. Ci sono anche forme con una disposizione verticale per l'uso nelle bande militare ed altre ancora. Lo strumento è suonato mediante due o raramente più bacchette di consistenza dura che battendo le lamelle metalliche producono un suono molto chiaro simile a delle campanelle.

Ecco quindi i nostri percussionisti:

Stefano Alberti, nato nel 1965, risiede a Domodossola ma è d'origini Antigoriane. Percussionista di indubbio valore, si cimenta in tutti gli strumenti a percussione. Suona quindi indifferentemente Cassa, Piatti, Rullante e Tamburo Imperiale. Presta servizio in Fanfara dal 2000 ed è Vice Maestro e Responsabile del Reparto Percussioni. Da molti anni è componente della Banda di Crodo. In passato ha fatto parte di alcune formazioni musicali di genere moderno. Di professione operaio, ha prestato servizio militare presso il Battaglione Alpini Susa nel 1984, ed è iscritto al Gruppo Alpini di Premia.

Imperatori Giuseppe, classe 1969, risiede a Crevoladossola. Dal 1979 presta servizio nel Corpo Musicale di Crevoladossola e dal 1992 fa parte del nostro insieme. E' il nostro "Cassista" metronomo, essendo particolarmente dotato di senso del tempo e del ritmo. Dal 2003 svolge mansioni di Guardia Giurata presso il più importante istituto di Vigilanza italiano. Negli anni 1989 e 1990 ha prestato servizio nella Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. E' Consigliere del Gruppo Alpini di Crevoladossola. E' delegato di Valle in seno al Consiglio direttivo ed è anche il Capitano della squadra di Calcio della Fanfara Alpina Ossolana.

Paolo Margaroli, nato nel 1964, risiede a Domodossola, e proviene da Crevoladossola. E' senza dubbio uno degli elementi più eclettici e più dotati della nostra Banda. Può suonare indistintamente tutti gli strumenti a percussione, attualmente si cimenta al Sistro, ma nella sua Banda di provenienza (Crevoladossola) si esibisce con il Flicorno tenore. E' entrato a far parte della Fanfara nel 1993. Di professione imprenditore, pratica con ottimi risultati Calcio e Sci. Fa parte dell'Ass. Volontari Soccorso sulle Piste. Anch'egli è stato membro, con il grado di Caporale Istruttore, della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense nel 1984. E' iscritto al Gruppo Alpini di Crevoladossola.

Marco Ottoni, è nato a Domodossola nel 1960. Risiede a S. Lorenzo e suona nella Banda di Bognanco. Suona tutte le percussioni e presta servizio in Fanfara dal 1989. Di professione Meccanico autoriparatore, ha l'hobby della Pesca ed è Presidente dell'Ass. Pescatori Val Bognanco. E' delegato di Valle nel Consiglio Direttivo. E' iscritto come amico degli Alpini al Gruppo di Bognanco.

A cura di GP.Bellò

RESOCONTO ATTIVITA

➢ **Domenica 13 aprile** abbiamo partecipato ai festeggiamenti dell'85° di fondazione del gruppo di Calice. La manifestazione ci ha visto presenti alla Celebrazione Eucaristica, agli Onori ai Caduti e infine al rinfresco tenuto nell'area attrezzata antistante la Chiesa di Crosiggia. Tutto veramente molto bello e simpatico, complimenti e grazie al Gruppo per l'invito e l'ottima organizzazione.

➢ **Sabato 26 aprile** ci siamo recati a Borca di Macugnaga, ospiti del nostro presidente Carlo Lanti. L'occasione era rappresentata dai festeggiamenti dei 100 anni dell'Albergo Alpi gestito proprio da Carlo e dalla sua ospitalissima famiglia. Alla piccola sfilata con visita al Museo Walzer, ha fatto seguito il Carosello, seguito da folto pubblico, molto apprezzato e lungamente applaudito dai presenti. Al termine dell'esibizione poi cena offerta dal presidente e simpatica serata passata fra "Canti e suonate". Anche questa volta Carlo Lanti ha dato l'ennesima dimostrazione della sua grande generosità, infatti oltre ad offrire, come già detto, la cena ha donato alla Fanfara uno splendido striscione con le insegne della nostra Associazione e del nostro Sodalizio.

➢ L'appuntamento seguente è stato, come sempre accade, il più importante dell'intera annata: l'Adunata Nazionale. Come tutti sanno il teatro della nostra manifestazione principe è stata la suggestiva Cittadina di Bassano del Grappa, nei giorni **10 e 11 maggio**. Due gli, il primo al sabato pomeriggio nel consueto incontro con le Penne Nere Ossolane, il secondo la domenica mattina alla Sfilata Ufficiale. Per quanto riguarda invece l'appuntamento della Domenica, possiamo dire che il percorso, seppur lungo e faticoso, ci ha visti protagonisti di un'ottima performance

➢ Non è passata nemmeno una settimana dall'impegno dell'Adunata nazionale ed eccoci nuovamente in campo. Questa volta per un'iniziativa tutta nostra, quest'anno infatti ricorrono i 33 anni dalla data di fondazione della nostra Fanfara. Così, dando realizzazione a un'idea del sempre attivo Matteo Bragoni, abbiamo organizzato una Festa che si è svolta nella serata di **sabato 17 maggio** presso la bellissima struttura della Cooperativa "La Prateria" di Domodossola. Il fine è stato, oltre a quello sottinteso di dare risonanza all'evento in se, di poter fare qualcosa per gli altri. Così il ricavato della manifestazione è stato donato proprio all'Associazione che ci ha ospitato e che si occupa del recupero di persone diversamente abili. La serata è stata allietata dall'Orchestra "Le Bolle di Sapone", la Fanfara, egregiamente condotta dal Vice Maestro Federico Serpi (in sostituzione del Maestro Enzo Bacchetta, assente per impegni di lavoro), ha poi intrattenuto gli intervenuti con una breve esibizione. A mezzanotte immancabile appuntamento culinario, approntato e offerto dal Presidente con la solita fantasia ed il solito buon gusto.

➢ Altro impegno benefico il sabato successivo, **24 maggio**. L'iniziativa è stata questa volta della nostra Madrina Avv. Patrizia Testore che ci ha chiesto di effettuare un Concerto nella Chiesa di Baceno. Ben volentieri abbiamo accolto l'invito e così abbiamo partecipato alla serata organizzata dall'Associazione Soroptimist International Italia sezione Verbano, che aveva come scopo la raccolta fondi a favore del restauro dell'Oratorio di S. Bernardo a Premia. Buono il riscontro in termini di presenze all'evento e grande piacere per noi esibirsi in occasioni di impegno sociale.

➢ Il **2 giugno** abbiamo partecipato al 2° Raduno degli Alpini della Valle Anzasca che quest'anno si è tenuto a Castiglione. La Fanfara ha accompagnato tutta la manifestazione del mattino seguendo il ricco cerimoniale e presenziando alla S.Messa. Al termine della parte ufficiale, alcuni membri del complesso sono poi stati ospiti del pranzo servito nella splendida località di Colombetti. Ci sentiamo di spendere due parole, anche se non sarebbe nostro compito entrare in valutazioni di questo genere, per un'iniziativa che dimostra l'intelligenza e la lungimiranza degli Alpini Anzaschini.

➢ Altra bella esperienza vissuta al Torneo Interbandistico di Calcio organizzato dal Corpo Musicale di Crevoladossola nei giorni **07 e 08 giugno** dove la Fanfara ha disputato un' amichevole con gli amici della Fanfara Bersaglieri Valdossola. A sostenere la formazione

capitanata da Beppe Imperatori quasi tutto l'organico della Banda, supportato dalle "Alpini Girls" che armate di striscioni hanno tifato per i nostri atleti. La cronaca sportiva racconta di una netta vittoria dei nostri "baldi" con il risultato finale di 4 a 0 (marcatori: Alberto Comazzi 2 reti, Paolo Margaroli 1 rete e Gian Paolo Bellò 1 rete su rigore), la cronaca extra sportiva racconta di una bellissima serata passata in allegria suonando e cantando fino a notte fonda in compagnia degli amici Bersaglieri. Alla manifestazione, realizzata con il grande supporto del Gruppo Alpini di Caddo, hanno presenziato anche i Gagliardetti dei Gruppi di Crevoladossola e Pregia. Chi scrive queste righe intende ringraziare dal profondo del cuore tutti i componenti della Fanfara cha hanno partecipato al pomeriggio e alla serata di sabato 07 giugno, dimostrando, in occasione di quello che non era certamente un servizio ufficiale, l'unione di questo incredibile gruppo e l'attaccamento e ancora il senso straordinario di appartenenza che legano "bocia" e "veci" al nostro insieme.

A cura di GP.Bellò

SOCI ANDATI AVANTI:

Gruppo di Calice: ex-capogruppo Darioli Giovanni; ing. Marini Giuliano.
Gruppo di Montecrestese: Amigliarini Giuseppe.
Gruppo di Ornavasso: Piana Amedeo Mario.
Gruppo di Re: Balassi Ferruccio.
Gruppo di Vagna: Solaro Benito.
Gruppo di Varzo-Trasquera: Pedretti Aldo.
Gruppo di Villadossola: Arioli "Ettore" Giovanni.

NELLE FAMIGLIE DEI SOCI:

Gruppo di Bognanco: Giovangrandi Luigi per la perdita della mamma sig.ra Lauretta Gelsomina.
Gruppo di Calasca: vicecapogruppo Lometti Diego e consigliere Zinetti Patrik per la perdita dello zio Cappelli Anacleto; Gervasoni Valentino per la perdita della nuora Gozzi Maria Antonietta.
Gruppo di Castiglione Ossola: Rolando Arturo e Cappelli Danilo per la perdita della zia Rolando Edmea; Spagnoli Elio per la perdita della cugina Paita Genoveffa; Cassani Luigi e Marta Flavio per la perdita del nipote e cugino Balagna Gianpiero;
Gruppo di Cisore-Mocogna: consigliere Conti Ettore e Poroli Giovanni per la perdita della mamma e zia Poroli Giuseppa; consigliere Attinà Salvatore per la perdita della suocera Scaletti Lucina e della zia Stelitano Elisabetta.
Gruppo di Crodo: Giacomo Zalnola (Germano) per la perdita del fratello Lino.
Gruppo di Domodossola: Santin Roberto per la perdita del suocero Tranquillo Bergonzi.
Gruppo di Fomarco: Stefano Iori, Alessandro Rossetti, Adriano Rossetti, Aldo Ghivarelli, consigliere Ivo Ghivarelli per la perdita della nonna, zia e cugina Anita Ghivarelli.
Gruppo di Montecrestese: Amigliarini Silvano, Amigliarini Angelo, Bevilacqua Carlo per la perdita del padre, fratello, cognato Amigliarini Giuseppe; Amigliarini Adriano ed Ivano, Anteritano Enrico,Loretti Giancarlo, Giozza Diego, Punchia Luciano, per la perdita del padre Oreste e dello zio Amigliarini Giuseppe; Mazza Adriana per la perdita del cognato Amigliarini Giuseppe; Sgrena Franco per la perdita del padre Pierino; Amigliarini Andrea per la perdita della zia Allegri Teresa; Amigliarini Angelo, Amigliarini Giuseppe per la perdita del cognato Punchia Oreste; Amigliarini Adriano, Amigliarini Ivano, Amigliarini Silvano, loretti Giancarlo, Papa Gianni per la perdita dello zio Punchia Oreste; Loretti Giancarlo per la perdita del cognato Molini Wilmo; Amigliarini Angelo, Amigliarini Giuseppe per la perdita del nipote Molini Wilmo.
Gruppo di Ornavasso: Bessero Belti Elio per la perdita del suocero Saglio Ponci Giacomo; Bellotti Walter per la perdita della zia Bolzoni Eleonora; Lavarini Gian Piero per la perdita del padre Lavarini Mario; Ronchi Graziano per la perdita del padre Giancarlo.
Gruppo di Preglia: Arosio Marco per la perdita del genero Di Giffico Mauro; Pezzoni Ambrogio e Incomini Franco per la perdita della madre e suocera Genini Maria ved. Pezzoni; Matli Riccardo per la perdita dello zio Valci Emilio
Gruppo di Premosello: Dinetti Dario, Dinetti Marco, Pella Stefano per la perdita del padre e suocero Dinetti Silerio; Villa Luciano per la perdita dello zio Bellotti Gino.
Gruppo di Re: Iori Enrico, Ghivarelli Ezio per la perdita della mamma e zia Ghivarelli Anita; Balassi Stefano, Balassi Giuseppe per la perdita del genero e nipote Sotta Danilo; De Stefani Guido per la perdita della sorella De Stefani Giovanna.
Gruppo di Trontano: Antonietti Ettore e Ietti Fulvio per la perdita del suocero Zocchetti Carlo; Conti Angelo per la perdita del nipote Suini Giovanni; Iossi Giovanni, Viscardi Remigio e Conti Virginio per la perdita dello zio e cugino Guglielmazzi Sereno; capogruppo Margaroli Franco per la perdita della zia Iossi Ida.
Gruppo di Vagna: Ranzoni Valerio per la perdita del suocero Solaro Benito; Comazzi Francesco, Prina Giovanni per la perdita della sorella e zia Anna Maria Comazzi; Piroia Pietro per la perdita dello zio Pozzi Guido; Mazzuri Luciano, Mazzuri Ivano, Ceschi Mario per la perdita della moglie, mamma e sorella; vicecapogruppo Zappia Donato per la perdita della mamma Stelitano Elisabetta.
Gruppo di Vanzone con San Carlo: Lorenzini Giuseppe per la perdita della mamma Angelina Poidebard; De Gaudenzi Aldo per la perdita del padre Bruno.
Gruppo di Varzo-Trasquera: Mazzurri Celestino, Salina Borello Dionigi per la perdita della cognata Ceschi Giuseppina in Mazzuri; consigliere Sorrenti Fernando e Salina Borello Dionigi per la perdita dello zio Salina Borello Mario; Celmi Aldo per la perdita dello zio Pedretti Aldo; Claisen Genesio per la perdita della moglie Squaratti Wanda; consigliere Biselli Sergio per la perdita del suocero Jelmoli Giacomo; consiglieri Pedrola Fabrizio, Capelli Fernando, Capelli Alessio e Storno Mario per la perdita della zia Pedrola Renata ved. Tiboni; consiglieri Sorrenti Fernando e Sorrenti Adriano, Sorrenti Marcello, Sorrenti Remo, Sorrenti Osvaldo, Scalabrino Alessandro, Scalabrino Michele per la perdita della mamma, nonna, cognata e zia Magliocco Maria ved. Sorrenti.
Gruppo di Villadossola: Salina Borello Sergio per la perdita del padre Salina Borello Mario; Francina Angelo per la perdita della suocera Bonacci Luigia; Ponta Mauro per la perdita della madre Giorgetti Elvira.

SCARPONCINI E STELLINE:

Gruppo di Bognanco: la stellina Isabel figlia del socio Vescia Fabrizio e sig.ra Granaudo Corina.
Gruppo di Calasca: lo scarponcino Alberto figlio del socio Pelfini Daniele e signora Paola e nipote del cassiere Pelfini Ugo; lo scarponcino Samuele nipote del socio Lometti Flavio; la stellina Ilaria nipote del socio Lometti Flavio; lo scarponcino Filippo nipote del socio Rigotti Giuseppe.
Gruppo di Calice: la stellina Giulia nipote del nonno Adelchi Castellarin, dello zio Stefano Castellarin e della zia e madrina Maura Negri; lo scarponcino Luca, figlio del socio Claudio Negri e di mamma Paola Clerici; la stellina Lucrezia Leonardi figlia del socio Fausto e di Lucilla Albini e nipote del socio Bruno Leonardi e collaboratrice Anita Zambetti
Gruppo di Domodossola: la stellina Margherita Cecchinato nipote del socio Minetti Giacomo; la stellina Ilarja nipote del socio Benacchio Mario.
Gruppo di Fomarco: lo scarponcino Christian nipote del socio Consigliere Teresio Rovaletti; lo scarponcino Matteo Alberto nipote del socio Consigliere Ivo Ghivarelli.
Gruppo di Premosello: la stellina Cristina figlia del socio Leto Roberto e signora Ianka.
Gruppo di Re: lo scarponcino Luca figlio del socio Adorna Luciano; lo scarponcino Lorenzo nipote del socio Balassi Ferruccio; la stellina Norma figlia del socio consigliere Bonzani Carlo e nipote del socio Bonzani Costantino; la stellina Sofia figlia del socio consigliere Locatelli Alessio.
Gruppo di Vanzone con San Carlo: la stellina Chiara figlia del socio Pizzi Ivan e signora Alessandra.
Gruppo di Varzo-Trasquera: lo scarponcino Samuel nipote del consigliere Walter Marcon; la stellina Salina Borello Matilde nipote del socio Salina Borello Dionigi.
Gruppo di Villadossola: la stellina Mireya nipote del socio Baccenetti Luigi.

Redazione: Ass. Naz. Alpini Sez. di Domodossola - Via G. Spezia, 9 - 28845 Domodossola (VB)
E-mail: domodossola@ana.it - Sito Internet : www.anadomodossola.it - Direttore responsabile: Magg. Ettore SUPERINA
Registro Tribunale di Verbania - 26 luglio 1977 - BN. 130 - Tipografia SIGRAF S.p.A. Via Redipuglia, 77 – 24047 Treviglio (BG)